

PROGETTO SCIENTIFICO-CULTURALE

DANTE SELVA 50

Il più solitario degli artisti

1976–2026

novembre 2026 – novembre 2027

EcoMuseo Nesta · Torino
Curatela generale: Walter Revello
Progetto editoriale: Les Fleurs edizioni

www.liberegabbie.org/danteselva

INDICE

DANTE SELVA 50 – Il più solitario degli artisti

Progetto scientifico-culturale

1. Premessa
2. Titolo e identità del progetto
3. Soggetto promotore, curatela e collaborazioni
    - 3.1 EcoMuseo Nesta
    - 3.2 Curatela scientifica
    - 3.3 Libere Gabbie APS e Libere Gabbie Teatro
    - 3.4 Les Fleurs Edizioni
    - 3.5 Fondo Famiglia Nesta
    - 3.6 Fondo Y
    - 3.7 Collaborazioni culturali
4. Obiettivi scientifici e culturali
    - 4.1 Ricostruzione della produzione artistica
    - 4.2 Realizzazione del Catalogo generale ragionato e studio dei diversi nuclei dell'Opera
    - 4.3 Ricostruzione del contesto culturale
    - 4.4 Ricognizione e valorizzazione degli studi di Paolo Nesta
    - 4.5 Divulgazione e partecipazione culturale
    - 4.6 Confronto con la ricerca artistica contemporanea
5. Metodologia della ricerca storico-artistica
    - 5.1 Ricognizione bibliografica
    - 5.2 Ricerca archivistica e documentaria
    - 5.3 Censimento delle opere
    - 5.4 Raccolta delle testimonianze
    - 5.5 Verifica e organizzazione dei dati
6. Il progetto editoriale
    - 6.1 Il Catalogo generale ragionato
    - 6.2 Articolazione della collana
    - 6.3 Criteri redazional
    - 6.4 Piano di lavoro editoriale
7. Archivio digitale
8. Programma espositivo
    - 8.1 Capolavori
    - 8.2 Incisioni
    - 8.3 Disegni e Sanguigne
    - 8.4 Opera minima
    - 8.5 Opere sparse – eventuale mostra integrativa
    - 8.6 Criteri comuni
9. Teatro, danza e divulgazione performativa
    - 9.1 Officina d'Arte

- 9.2 Torino, 1946–1976
- 9.3 Il corpo del segno
- 9.4 Teatro di narrazione: La Torino di Dante Selva
- 9.5 Recupero e rappresentazione delle opere teatrali di Dante Selva

10. Il convegno dedicato a Paolo Nesta
11. Attualizzare Dante Selva
12. Asta di incisioni e Premio Dante Selva
13. Comunicazione e coinvolgimento del pubblico
14. Cronoprogramma generale
15. Organizzazione operativa
16. Sostenibilità economica e finanziamento
17. Risultati attesi
18. Continuità oltre il cinquantenario
19. Conclusioni

1. Premessa

Il cinquantesimo anniversario della morte di Dante Selva rappresenta un'occasione per promuovere un articolato programma di ricerca, documentazione e valorizzazione dedicato alla sua figura e alla sua produzione artistica. Il progetto DANTE SELVA 50, promosso dall'EcoMuseo Nesta di Torino e curato da Walter Revello, si svilupperà da novembre 2026 a novembre 2027 attraverso attività scientifiche, editoriali, espositive e performative.

L'iniziativa nasce dalla volontà di approfondire la conoscenza dell'artista, ricostruirne la vicenda biografica e culturale, censire le opere conosciute e restituire una nuova lettura della sua produzione nel panorama artistico del Novecento.

Al di là della ricorrenza commemorativa, il progetto intende produrre strumenti di conoscenza destinati a durare nel tempo. In questa prospettiva, la ricerca storico-artistica, la catalogazione delle opere e la realizzazione di un catalogo generale ragionato costituiscono il nucleo scientifico dell'iniziativa.

Le mostre e gli eventi pubblici accompagneranno il lavoro di ricerca, favorendo la diffusione dei risultati e il confronto con studiosi, istituzioni culturali, artisti, collezionisti, studenti e pubblico.

Il programma comprenderà inoltre uno specifico approfondimento sugli studi di **Paolo Nesta**, allievo ed erede artistico di Selva, la ricostruzione del contesto artistico torinese del secondo dopoguerra e il confronto con la ricerca artistica contemporanea.

2. Titolo e identità del progetto

Il titolo generale dell'iniziativa è "**DANTE SELVA 50 – Il più solitario degli artisti**".

La denominazione *DANTE SELVA 50* identifica la ricorrenza e costituisce il riferimento comune per tutte le attività, le pubblicazioni, le mostre e gli eventi del programma. Il sottotitolo *Il più solitario degli artisti* riprende la definizione attribuita a Dante Selva in occasione della mostra monografica del 1946 e ne propone una chiave di lettura, richiamando il rapporto tra individualità creativa, ricerca artistica e ambiente culturale.

Un ulteriore elemento identitario è rappresentato da *L'Officina d'Arte*, denominazione associata alla bottega dell'artista. Il tema offre una prospettiva di approfondimento sul rapporto tra ricerca tecnica, produzione artistica e quotidianità del lavoro creativo. Potrà essere sviluppato attraverso mostre, iniziative teatrali e attività didattiche, sulla base della verifica delle fonti storiche disponibili.

L'identità del cinquantenario si articola intorno a tre dimensioni complementari:

- Memoria: ricostruzione della vicenda umana e artistica di Dante Selva.
- Ricerca: studio, censimento e documentazione delle opere e delle fonti.
- Attualità: confronto con il pubblico e con la produzione artistica contemporanea.

3. Soggetto promotore, curatela e collaborazioni

3.1 EcoMuseo Nesta

L'EcoMuseo Nesta di Torino costituisce la sede principale del progetto e il centro di coordinamento delle attività scientifiche, espositive e culturali. La struttura ospiterà le mostre previste, gli incontri pubblici e una parte delle iniziative performative. Sarà inoltre il punto di riferimento per la raccolta della documentazione, il coordinamento delle richieste di collaborazione e la comunicazione generale del cinquantenario. Il progetto intende contribuire al consolidamento del ruolo dell'EcoMuseo Nesta quale luogo di conservazione, studio e valorizzazione del patrimonio artistico, rafforzando le relazioni con le istituzioni culturali e con il territorio.

3.2 Curatela scientifica

La curatela generale è affidata a Walter Revello, responsabile dell'impostazione culturale e del coordinamento complessivo del progetto.
Le principali funzioni della curatela comprendono:

- definizione degli obiettivi scientifici e culturali;
- coordinamento delle attività di ricerca e catalogazione;
- individuazione dei nuclei espositivi;
- supervisione dei contenuti editoriali;
- coordinamento dei contributi critici e delle collaborazioni scientifiche;
- raccordo tra mostre, pubblicazioni ed eventi;
- supervisione delle linee generali di comunicazione;
- monitoraggio dei risultati e delle prospettive di sviluppo.

Alla realizzazione del progetto collaborano, allo stato attuale, le seguenti persone, che costituiscono sia il Gruppo di lavoro sia il Comitato scientifico:

- Matilde Bolla
- Federico Catanese
- Marco Dal Pont
- Marta Gallerio
- Giacomo Gallerio
- Simona Francesca Mancino
- Mauro Maiorella
- Marta Rabellino
- Stefania Sirianni
- Paolo Tomassone

I componenti partecipano alle attività progettuali mettendo a disposizione le proprie competenze e contribuendo allo sviluppo della ricerca, all'approfondimento dei contenuti e alla realizzazione delle iniziative previste. La composizione del gruppo di lavoro e del Comitato scientifico è riferita alla fase attuale del progetto e potrà essere aggiornata nel corso del suo sviluppo, anche attraverso l'ingresso di nuovi collaboratori e specialisti.

3.3 Libere Gabbie APS e Libere Gabbie Teatro

Libere Gabbie APS contribuisce alla supervisione e al coordinamento delle attività culturali, organizzative e produttive del progetto. Attraverso Libere Gabbie Teatro, in qualità di ente produttore, collabora alla realizzazione del programma teatrale e performativo. Le attività educative e formative potranno inoltre essere sviluppate attraverso Radici e Nuvole, progetto educativo di Libere Gabbie.

3.4 Les Fleurs Edizioni

Les Fleurs Edizioni curerà e svilupperà una collana editoriale monografica interamente dedicata a Dante Selva, concepita come progetto di ricerca e pubblicazione destinato a proseguire oltre il cinquantenario. La collana comprenderà, tra le principali pubblicazioni, il Catalogo generale ragionato delle opere, i volumi di approfondimento storico-artistico e critico e gli eventuali contributi monografici dedicati a specifici aspetti della produzione e della vicenda culturale di Selva. L'attività editoriale sarà sviluppata in coordinamento con la curatela scientifica, attraverso la definizione di un'identità editoriale comune, di criteri redazionali condivisi e di un programma progressivo di pubblicazione.

3.5 Fondo Famiglia Nesta

Un ruolo centrale è svolto dal **Fondo Famiglia Nesta**, fondo artistico dell'EcoMuseo Nesta e proprietario delle opere di Dante Selva che costituiscono il patrimonio di riferimento delle esposizioni previste dal cinquantenario. Il Fondo conserva inoltre una parte dell'archivio di studi e della documentazione personale dell'artista, costituendo una fonte primaria per la ricostruzione della sua vicenda biografica e culturale e per lo sviluppo della ricerca storico-artistica.
La programmazione espositiva si svilupperà principalmente a partire da questo nucleo di opere. In una fase successiva potrà essere realizzata una mostra specifica, dal titolo *OPERE SPARSE*, dedicata a lavori appartenenti a collezioni private, musei e altri soggetti esterni.

3.6 Fondo Y

Il Fondo Y, istituito dall'EcoMuseo Nesta, è destinato all'acquisizione e alla conservazione di opere contemporanee, anche attraverso le iniziative promosse nell'ambito del cinquantenario. Le opere eventualmente acquisite contribuiranno all'incremento del patrimonio artistico dell'EcoMuseo e saranno destinate alla sua collezione permanente.

3.7 Collaborazioni culturali

Il progetto prevede il coinvolgimento di musei, gallerie, archivi, biblioteche, istituzioni universitarie, associazioni culturali, studiosi, collezionisti e artisti.
Per le attività teatrali e coreografiche sono previste collaborazioni con il **Teatro di Bertesseno** e il **Teatro di Caselle Torinese**. Le modalità operative saranno definite attraverso accordi specifici che precisino ruoli, disponibilità, responsabilità organizzative e modalità di produzione.
Le collaborazioni saranno formalizzate progressivamente. Il progetto potrà essere presentato a enti pubblici e privati per richiedere patrocinio, sostegno economico, contributi scientifici, prestiti di opere e partecipazione alle iniziative.

4. Obiettivi scientifici e culturali

4.1 Ricostruzione della produzione artistica

Il progetto si propone di realizzare una ricognizione sistematica della produzione conosciuta di Dante Selva, attraverso la raccolta, la catalogazione e la verifica delle informazioni relative alle opere, alle tecniche, alle datazioni, alle provenienze e alla storia espositiva.
La ricerca sarà finalizzata a individuare i nuclei già documentati, le lacune conoscitive e le opere che necessitano di ulteriori approfondimenti, costruendo una base documentaria organica per lo studio dell'intera produzione artistica.

4.2 Realizzazione del Catalogo generale ragionato e studio dei diversi nuclei dell'Opera

Il progetto prevede la preparazione del **Catalogo generale ragionato delle opere di Dante Selva**, destinato a costituire uno strumento scientifico di riferimento per studiosi, istituzioni culturali, collezionisti e ricercatori. Il catalogo adotterà criteri omogenei di schedatura e documentazione, garantendo la tracciabilità delle fonti e distinguendo le informazioni accertate dalle ipotesi attributive e dai dati ancora da verificare. La ricerca e il programma espositivo approfondiranno i principali ambiti della produzione di Selva, esaminandoli nelle proprie caratteristiche storico-artistiche, tecniche ed espressive ed evidenziando le relazioni e le possibili connessioni tra le diverse forme della ricerca dell'artista. La ricerca comprenderà inoltre lo studio della produzione teatrale, letteraria e saggistica di Selva, con particolare attenzione al recupero dei testi e alla loro possibile valorizzazione editoriale e performativa.

4.3 Ricostruzione del contesto culturale

Il progetto intende ricollocare la vicenda artistica di Selva nel panorama culturale del suo tempo, con particolare attenzione alla Torino del secondo dopoguerra e al periodo compreso tra il 1946 e il 1976.
Saranno approfonditi, sulla base della documentazione disponibile, i rapporti con artisti, gallerie, istituzioni, riviste, esposizioni e ambienti culturali, al fine di ricostruire la rete di relazioni entro cui si è sviluppata la sua attività.

4.4 Ricognizione e valorizzazione degli studi di Paolo Nesta

Un obiettivo specifico riguarda la ricognizione e la valorizzazione del lavoro di ricerca svolto da **Paolo Nesta**, allievo ed erede artistico di Dante Selva, attraverso il recupero dei suoi studi, delle fonti documentarie utilizzate e delle testimonianze relative alla sua attività. Il progetto intende riconoscere e approfondire il contributo già offerto alla conoscenza dell'artista, individuando le acquisizioni, le questioni ancora aperte e le possibili prospettive di ulteriore ricerca.

4.5 Divulgazione e partecipazione culturale

Il progetto intende favorire la diffusione della conoscenza di Dante Selva attraverso mostre, spettacoli, eventi di teatro di narrazione, incontri pubblici e attività didattiche, rivolgendosi a pubblici differenti, dagli studiosi agli studenti, dai giovani artisti agli appassionati e ai visitatori privi di una preparazione specialistica. Sarà inoltre promossa la partecipazione di cittadini, collezionisti e istituzioni attraverso la raccolta di segnalazioni, opere, documenti, fotografie e testimonianze utili all'ampliamento della conoscenza della vicenda artistica di Selva.

4.6 Confronto con la ricerca artistica contemporanea

Attraverso il progetto **OFFICINA D'ARTE DANTE SELVA – Nuovi linguaggi, nuove generazioni**, il cinquantenario intende promuovere un confronto tra l'opera dell'artista e le pratiche della ricerca artistica contemporanea. L'iniziativa mira a coinvolgere artisti di diverse generazioni in un percorso di rilettura e confronto, senza presupporre una necessaria attualità dei linguaggi di Selva, ma favorendo nuove interpretazioni, sperimentazioni e occasioni di dialogo.

5. Metodologia della ricerca storico-artistica

La ricerca storico-artistica costituisce la base scientifica comune delle attività previste dal cinquantenario. Si articolerà in fasi coordinate e progressive, i cui risultati saranno costantemente verificati e aggiornati in relazione alle nuove acquisizioni documentarie.

5.1 Ricognizione bibliografica

La prima fase comprenderà il censimento della bibliografia relativa a Dante Selva, includendo monografie, cataloghi di mostre, saggi, articoli, recensioni, schede biografiche e contributi divulgativi. Saranno presi in considerazione anche i riferimenti all'artista contenuti in pubblicazioni di carattere più generale, qualora utili alla ricostruzione della sua attività, della storia espositiva e dei rapporti professionali e culturali. Particolare attenzione sarà riservata agli studi di Paolo Nesta, attraverso il recupero dei materiali disponibili e la verifica delle relative fonti bibliografiche. La bibliografia sarà organizzata distinguendo le pubblicazioni specificamente dedicate a Selva dai contributi riguardanti il contesto storico-artistico di riferimento.

5.2 Ricerca archivistica e documentaria

La ricerca sarà estesa a fondi pubblici e privati, archivi istituzionali e di gallerie, biblioteche, raccolte fotografiche, documenti familiari e materiali conservati da collezionisti e studiosi. Una particolare rilevanza sarà attribuita alla documentazione conservata presso il **Fondo Famiglia Nesta**, che comprende una parte dell'archivio di studi e dell'archivio personale di Dante Selva. Tale patrimonio documentario costituirà uno dei principali riferimenti per la ricostruzione della vicenda biografica e artistica dell'autore, nonché per la verifica e l'approfondimento delle informazioni relative alle opere.
Saranno ricercati in particolare:

- cataloghi, inviti e documentazione delle mostre;
- fotografie delle opere e della bottega;
- documenti relativi alle provenienze e alla circolazione delle opere;
- corrispondenza e testimonianze;
- recensioni e articoli di stampa;
- inventari, registri e documenti commerciali;
- materiali relativi all'attività della bottega;
- manoscritti, dattiloscritti e materiali letterari;
- documentazione riguardante l'attività teatrale e gli altri ambiti della produzione artistica.

Le informazioni raccolte saranno registrate indicando, ove possibile, la provenienza del documento, la data, il luogo di conservazione e il relativo livello di verifica.

5.3 Censimento delle opere

Il censimento riguarderà le opere conosciute di Dante Selva, conservate in collezioni pubbliche e private, nonché quelle documentate attraverso fotografie, cataloghi, inventari e altre fonti attendibili.
La ricognizione distinguerà tra opere esaminate direttamente, opere documentate attraverso riproduzioni e opere note esclusivamente attraverso fonti bibliografiche o archivistiche. Particolare attenzione sarà riservata alla corretta definizione dello stato attributivo, distinguendo le opere riconosciute come autografe da quelle attribuite, dubbie o riferibili all'ambito dell'artista. Le valutazioni saranno formulate sulla base degli elementi disponibili, evitando conclusioni non adeguatamente documentate. Il censimento avrà carattere progressivo e aperto. Non si presuppone che tutte le opere siano immediatamente rintracciabili né che sia possibile completare la ricognizione dell'intero corpus entro il termine del cinquantenario.

5.4 Raccolta delle testimonianze

La ricostruzione della vicenda artistica sarà integrata, ove possibile, da interviste e testimonianze di persone che abbiano conosciuto Selva, frequentato la sua bottega, studiato le sue opere o partecipato alle sue mostre. Le testimonianze saranno raccolte e organizzate distinguendo i ricordi personali dalle informazioni verificabili attraverso altre fonti documentarie. Saranno inoltre registrati, ove disponibili, gli elementi utili a contestualizzare ciascuna testimonianza, quali autore, data e circostanze della raccolta. La ricerca comprenderà anche testimonianze e materiali relativi a Paolo Nesta, con particolare attenzione alla sua attività di studio e al suo rapporto con l'opera di Selva. La conservazione, l'utilizzo e l'eventuale pubblicazione dei materiali avverranno nel rispetto delle autorizzazioni, della riservatezza e dei diritti applicabili.

5.5 Verifica e organizzazione dei dati

Le informazioni raccolte confluiranno in un archivio scientifico di lavoro, organizzato attraverso identificativi univoci e schede di catalogazione strutturate secondo criteri omogenei.
Ogni scheda dovrà consentire di ricostruire, ove disponibili, i dati identificativi dell'opera, le caratteristiche tecniche, la datazione, la provenienza, la storia espositiva, la bibliografia e le fonti documentarie di riferimento. Le informazioni non verificate o ancora provvisorie saranno chiaramente contrassegnate, distinguendo i dati accertati dalle ipotesi e dalle attribuzioni in corso di valutazione. Saranno inoltre documentati, quando possibile, i diversi livelli di accessibilità e di verifica delle opere.
Particolare attenzione sarà dedicata alla conservazione e all'organizzazione delle riproduzioni fotografiche e dei relativi dati di provenienza, tenendo conto delle autorizzazioni e dei diritti di utilizzo. L'archivio sarà concepito come uno strumento aggiornabile, destinato a proseguire la propria funzione documentaria e scientifica anche dopo la conclusione del cinquantenario.

6. Il progetto editoriale

6.1 Il Catalogo generale ragionato

Il principale risultato scientifico del progetto editoriale sarà il **Catalogo generale ragionato delle opere di Dante Selva**, curato da **Les Fleurs Edizioni** e realizzato attraverso una collana editoriale specificamente dedicata all'artista, in coordinamento con la curatela scientifica. Il Catalogo sarà

concepito come uno strumento di riferimento per la conoscenza della produzione artistica di Selva e comprenderà il censimento delle opere conosciute, l'analisi storico-critica, la documentazione bibliografica e la ricostruzione della storia espositiva e collezionistica. La sua estensione definitiva sarà determinata in relazione alla consistenza dei materiali disponibili, allo stato di avanzamento della ricerca e alla possibilità di sottoporre le informazioni a verifica scientifica.
Il lavoro editoriale si svilupperà progressivamente a partire da novembre 2026. La pubblicazione dei singoli volumi seguirà lo stato di avanzamento della ricerca e la disponibilità dei materiali, senza prevedere date di uscita prestabilite.

6.2 Articolazione della collana

La collana editoriale dedicata a Dante Selva sarà organizzata in diversi nuclei tematici, destinati ad approfondire la produzione artistica, l'attività intellettuale e la documentazione relativa alla sua vicenda biografica e culturale.
L'articolazione attualmente prevista comprende:

1. Opere pittoriche e plastiche
2. Sanguigne
3. Disegni, carboncini, incisioni e matrici
4. Opera minima
5. Opere sparse
6. Teatro, letteratura e saggistica
7. Studi su Dante Selva
8. Documenti d'archivio

La struttura della collana potrà essere aggiornata in relazione ai risultati della ricerca e alla consistenza dei diversi nuclei documentari e artistici.
Il volume **Documenti d'archivio**, da valutare in relazione alla quantità e alla qualità dei materiali reperiti, sarà dedicato alla documentazione storica relativa all'artista. Potrà comprendere corrispondenza, fotografie, documenti della bottega, registri, materiali espositivi e altri documenti pertinenti alla sua vicenda artistica. La pubblicazione sarà subordinata alla verifica della provenienza dei materiali, dei diritti e delle condizioni di riproduzione.
Il volume **Opere sparse** potrà raccogliere e documentare opere conservate in collezioni private, musei e altri contesti esterni al patrimonio del Fondo Famiglia Nesta, contribuendo ad ampliare la conoscenza del corpus artistico di Selva.

6.3 Criteri redazionali

La collana adotterà criteri scientifici e redazionali comuni, definiti in accordo con la curatela scientifica. Ogni scheda sarà strutturata in relazione alla tipologia dell'opera e riporterà, ove disponibili, i dati identificativi, la descrizione tecnica, la datazione, la bibliografia, la storia espositiva, la provenienza e le eventuali osservazioni critiche. Ogni opera sarà identificata attraverso un codice univoco, utilizzabile anche nell'archivio digitale del progetto, così da garantire la corrispondenza tra documentazione scientifica, materiali fotografici e pubblicazioni. Le fonti utilizzate dovranno essere esplicitate. Le informazioni accertate saranno distinte da quelle provvisorie, dalle ipotesi attributive e

dai dati ancora da verificare. Le immagini saranno utilizzate nel rispetto dei diritti di riproduzione e delle autorizzazioni necessarie.

6.4 Piano di lavoro editoriale

A partire da novembre 2026, il lavoro editoriale procederà attraverso fasi coordinate e progressive:

- **Impostazione metodologica:** definizione dei criteri scientifici, dei modelli di scheda, delle regole di numerazione e degli standard bibliografici.
- **Ricognizione dei materiali:** raccolta e verifica dei cataloghi precedenti, della bibliografia, delle fotografie e dei documenti disponibili, con particolare attenzione ai materiali conservati presso il Fondo Famiglia Nesta.
- **Ricerca esterna:** invio di richieste e attivazione di contatti con musei, gallerie, archivi, biblioteche, collezionisti e studiosi.
- **Schedatura:** compilazione delle schede, controllo delle informazioni, assegnazione degli identificativi e collegamento tra opere e fonti.
- **Redazione:** organizzazione dei materiali per volume, stesura dei testi introduttivi e revisione scientifica.
- **Produzione editoriale:** editing, impaginazione, correzione delle bozze e controllo delle immagini e delle didascalie.
- **Conservazione e aggiornamento:** archiviazione dei dati e predisposizione di procedure per l'integrazione di nuove informazioni.

La sequenza effettiva delle pubblicazioni sarà stabilita in base alla disponibilità dei materiali, alla consistenza dei singoli nuclei e alle risorse economiche e redazionali. La priorità sarà garantire la qualità scientifica delle pubblicazioni, evitando scadenze che possano compromettere la completezza della ricerca e la verifica delle informazioni.

7. Archivio digitale

Accanto alla collana editoriale sarà predisposto un **archivio digitale di lavoro**, destinato a organizzare, conservare e aggiornare le informazioni raccolte nell'ambito del progetto DANTE SELVA 50.

L'archivio costituirà uno strumento operativo a supporto della ricerca storico-artistica, della catalogazione e della preparazione delle pubblicazioni. Dovrà consentire di collegare ciascuna opera alle relative schede, alle fonti documentarie, alla bibliografia, alle esposizioni e alla storia delle provenienze, permettendo di ricostruire i rapporti tra i diversi materiali raccolti. La struttura comprenderà le schede delle opere, la documentazione fotografica, i riferimenti bibliografici, i dati relativi alle esposizioni, le informazioni sulle provenienze e i documenti d'archivio. Sarà inoltre prevista la possibilità di registrare le nuove acquisizioni documentarie e di aggiornare le informazioni già inserite, mantenendo traccia delle fonti e del relativo stato di verifica.

L'archivio sarà organizzato in modo da distinguere i materiali destinati alla consultazione interna da quelli eventualmente pubblicabili. Una parte dei dati potrà essere resa accessibile attraverso il sito dell'EcoMuseo Nesta, compatibilmente con i diritti sulle immagini, la riservatezza dei proprietari, le autorizzazioni alla pubblicazione e le condizioni di accesso ai materiali.

Le funzioni prioritarie saranno:

- **Ricerca delle opere:** consultazione attraverso criteri quali tecnica, titolo, datazione e tipologia.
- **Consultazione delle schede:** accesso alle schede catalografiche, secondo i diversi livelli di completezza e pubblicabilità.
- **Documentazione:** collegamento tra opere, fotografie, fonti archivistiche, bibliografia e storia espositiva.
- **Bibliografia:** organizzazione e consultazione dei riferimenti bibliografici relativi a Dante Selva e al suo contesto storico-artistico.
- **Condivisione dei risultati:** presentazione e divulgazione dei principali risultati della ricerca attraverso il sito dell'EcoMuseo Nesta.
- **Raccolta di segnalazioni:** possibilità di ricevere informazioni, documenti, fotografie e testimonianze da studiosi, collezionisti, istituzioni e cittadini.
- **Aggiornamento:** integrazione progressiva di nuove informazioni e acquisizioni documentarie.

L'archivio digitale non sostituirà il Catalogo generale ragionato, ma ne costituirà un complemento operativo e aggiornabile. Sarà concepito come uno strumento permanente di documentazione e ricerca, destinato a proseguire la propria attività anche dopo la conclusione del cinquantenario, contribuendo alla conservazione e all'incremento delle conoscenze relative a Dante Selva.

8. Il programma espositivo

Il programma espositivo sarà articolato in quattro nuclei principali, concepiti come approfondimenti distinti e complementari della produzione artistica di Dante Selva. Le mostre saranno sviluppate in coordinamento con la ricerca storico-artistica e con il progetto editoriale, così da favorire un rapporto costante tra studio delle opere, catalogazione e restituzione pubblica dei risultati. Le esposizioni saranno costruite principalmente a partire dalle opere conservate presso il Fondo Famiglia Nesta. La possibilità di integrare il percorso con lavori appartenenti ad altre collezioni, pubbliche o private, sarà valutata nel corso della ricerca.

8.1 Capolavori

Periodo previsto: dal 3 dicembre 2026 al 14 febbraio 2027

La mostra presenterà una selezione di dipinti e opere plastiche individuati in base alla rilevanza artistica, alla qualità della documentazione disponibile e alla capacità di rappresentare aspetti significativi della produzione di Selva. L'esposizione costituirà il primo accesso del pubblico alla produzione pittorica e plastica dell'artista e un punto di partenza per il percorso complessivo del cinquantenario.

8.2 Incisioni

Periodo previsto: primavera 2027

La mostra sarà dedicata alla produzione incisoria, con particolare attenzione alle caratteristiche tecniche e al rapporto tra processo di stampa e risultato visivo. Ove possibile, saranno presentati confronti tra esemplari differenti, prove e matrici originali, così da approfondire il processo di elaborazione dell'immagine. L'esposizione sarà coordinata con la schedatura delle incisioni e delle matrici prevista dal progetto editoriale.

8.3 Disegni e Sanguigne

Periodo previsto: primavera 2027

La mostra sarà dedicata al nucleo dei disegni e delle sanguigne, due degli ambiti centrali del progetto scientifico ed editoriale. L'allestimento sarà concepito per valorizzare la specificità del segno e della tecnica, le caratteristiche formali delle opere e le relazioni tra i diversi lavori. L'esposizione sarà coordinata con il lavoro di schedatura e approfondimento scientifico previsto dal progetto editoriale, favorendo il dialogo tra ricerca e presentazione pubblica.

8.4 Opera minima

Periodo previsto: autunno 2027

La mostra approfondirà il nucleo denominato *Opera minima*, presentandone le caratteristiche formali, tecniche e documentarie. L'esposizione intende valorizzare la possibilità di una lettura ravvicinata e analitica dei lavori, offrendo un'esperienza complementare rispetto alle mostre dedicate alla pittura e alle incisioni.

8.5 Opere sparse – eventuale mostra integrativa

Nel corso del cinquantenario potrà essere valutata la realizzazione di una mostra specificamente dedicata alle Opere sparse, comprendente lavori di Dante Selva conservati in collezioni private, musei e altre istituzioni, esterni al patrimonio del Fondo Famiglia Nesta. L'iniziativa sarà subordinata ai risultati della ricognizione delle opere e alla possibilità di individuare lavori di particolare interesse storico-artistico, verificarne la provenienza e ottenere la disponibilità dei proprietari o degli enti conservatori al prestito. La mostra, qualora realizzabile, consentirebbe di ampliare il quadro della produzione conosciuta dell'artista, mettendo in relazione il nucleo conservato presso il Fondo Famiglia Nesta con opere distribuite in altri contesti collezionistici e istituzionali. La sua eventuale programmazione, collocazione temporale e consistenza saranno definite in una fase successiva, sulla base delle acquisizioni della ricerca.

8.6 Criteri comuni

Tutte le mostre adotteranno criteri condivisi per didascalie, apparati critici, identità grafica e comunicazione. La selezione delle opere sarà subordinata alla verifica delle condizioni conservative, della disponibilità dei prestiti e delle eventuali necessità assicurative e di trasporto. La documentazione fotografica degli allestimenti sarà organizzata per poter essere riutilizzata, con le necessarie autorizzazioni, per il catalogo, il sito dell'EcoMuseo Nesta e le successive attività divulgative.

9. Teatro, danza e divulgazione performativa

Il programma performativo costituisce una parte integrante del cinquantenario. La relazione tra ricerca storico-artistica e linguaggi dello spettacolo consentirà di esplorare la figura di Dante Selva attraverso modalità narrative, interpretative e artistiche complementari, raggiungendo pubblici differenti.

Gli spettacoli saranno realizzati in collaborazione con Libere Gabbie Teatro, in qualità di ente produttore, e presentati presso tre sedi: EcoMuseo Nesta, per l'intero periodo del cinquantenario, Teatro di Bertesseno, nell'estate 2027, e Teatro di Caselle Torinese, nell'autunno 2027. La distribuzione dei singoli spettacoli nelle diverse sedi sarà definita nell'ambito della programmazione generale.

9.1 Officina d'Arte

Lo spettacolo sarà dedicato alla bottega e alla pratica di lavoro di Dante Selva, con particolare attenzione al rapporto tra attività artistica, ricerca tecnica e ambiente culturale.
La drammaturgia potrà alternare narrazione, documenti, testimonianze e materiali iconografici, evitando la semplice successione cronologica degli avvenimenti. L'obiettivo è restituire il significato del luogo di lavoro come spazio di produzione, elaborazione e confronto, ricostruendone le caratteristiche sulla base delle informazioni storiche disponibili.

9.2 Torino, 1946–1976

Lo spettacolo sarà dedicato al contesto culturale torinese nel quale si colloca la vicenda artistica di Selva. Attraverso una narrazione costruita su fonti storiche, immagini, testi e testimonianze, l'iniziativa approfondirà le trasformazioni dell'ambiente artistico cittadino nel periodo compreso tra il secondo dopoguerra e il 1976, con particolare attenzione ai luoghi, ai protagonisti e alle esperienze che possono contribuire a ricostruire il percorso dell'artista. Il progetto intende mettere in relazione la vicenda individuale di Selva con la storia culturale della città, restituendo il contesto nel quale si è sviluppata la sua attività.

9.3 Il corpo del segno

Il progetto coreografico prenderà ispirazione dalle opere di Dante Selva, con particolare attenzione al gesto, alla materia, al ritmo e alla costruzione dello spazio. La danza e il teatro-danza saranno concepiti come linguaggi autonomi, capaci di instaurare un dialogo con la ricerca artistica dell'autore senza limitarsi a illustrare o tradurre le immagini in movimento.

9.4 Teatro di narrazione: La Torino di Dante Selva

È previsto un ciclo di tre appuntamenti di teatro di narrazione dedicati al contesto storico e culturale nel quale si è sviluppata l'attività di Dante Selva. Gli appuntamenti alterneranno narrazione, immagini, letture e materiali documentari, con l'obiettivo di rendere accessibili temi storico-artistici attraverso un linguaggio teatrale capace di coniugare rigore scientifico e coinvolgimento del pubblico.
I tre appuntamenti saranno dedicati a:

- Una città, molti linguaggi: Torino artistica e culturale nel secondo dopoguerra.
- Gallerie, botteghe, atelier: luoghi, reti professionali e spazi di produzione artistica.
- L'artista e il suo tempo: Dante Selva nel contesto culturale compreso tra il 1946 e il 1976.

I contenuti saranno verificati sulla base delle fonti disponibili e coordinati con il lavoro scientifico generale del cinquantenario.

9.5 Recupero e rappresentazione delle opere teatrali di Dante Selva

Nell'ambito del lavoro di ricerca e valorizzazione della produzione letteraria e teatrale di Dante Selva, il progetto intende avviare una ricognizione dei testi destinati alla rappresentazione scenica, con l'obiettivo di recuperarne, studiarne e valutarne le possibilità di messa in scena. Qualora le fonti documentarie e i materiali reperiti ne consentano la ricostruzione e la preparazione teatrale, potrà essere prevista la produzione di spettacoli basati su testi originali dell'artista. Tali rappresentazioni potranno essere realizzate durante il cinquantenario oppure sviluppate negli anni successivi, anche attraverso specifici progetti di produzione e allestimento. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Libere Gabbie Teatro, intende restituire alla dimensione pubblica una parte della produzione di Selva ancora da approfondire, ampliando la conoscenza della sua attività oltre gli ambiti delle arti figurative e favorendo la riscoperta della sua scrittura attraverso il linguaggio teatrale.

10. Il convegno dedicato a Paolo Nesta

Periodo previsto: giugno 2027, in prossimità del 24 giugno.

Il convegno, dal titolo **«Paolo Nesta e Dante Selva. Studi, testimonianze, memoria»**, sarà dedicato alla figura di Paolo Nesta, al suo percorso umano e professionale, al rapporto con Dante Selva e al contributo offerto alla conoscenza e allo studio della sua opera.

L'iniziativa inaugurerà un appuntamento annuale promosso dall'EcoMuseo Nesta, da realizzarsi in prossimità del 24 giugno, data di nascita di Paolo Nesta. Ogni anno il convegno costituirà un'occasione per ricordarne la figura, approfondirne la storia, valorizzarne le capacità, le competenze e le potenzialità intellettuali e culturali, nonché riconoscere il contributo da lui offerto alla ricerca e alla trasmissione della memoria artistica. La prima edizione sarà articolata in due ambiti complementari. Il primo sarà dedicato alla ricostruzione della figura personale e professionale di Paolo Nesta, attraverso interventi di persone che lo hanno conosciuto, collaboratori, amici e interlocutori del mondo culturale. L'obiettivo sarà raccogliere e valorizzare testimonianze utili a ricostruirne il percorso umano, intellettuale e professionale. Il secondo ambito approfondirà i suoi studi su Dante Selva, il loro valore documentario e critico e le prospettive che possono offrire alla ricerca contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata ai materiali di studio, alle fonti utilizzate e alla documentazione conservata presso il Fondo Famiglia Nesta.

In preparazione al convegno sarà avviata una campagna di contatti rivolta a persone che abbiano avuto rapporti con Dante Selva e/o con Paolo Nesta, con l'obiettivo di raccogliere testimonianze orali, testi scritti, fotografie, corrispondenza e altri documenti pertinenti alla sua attività. I contributi potranno essere presentati in presenza oppure trasmessi in forma scritta, audio o video, secondo modalità concordate con gli organizzatori. La raccolta sarà organizzata distinguendo la documentazione di carattere scientifico e storico dalle testimonianze e dai ricordi personali, riconoscendone il diverso valore e la complementarità ai fini della ricostruzione della vicenda di Paolo Nesta e del suo contributo agli studi su Dante Selva. Il convegno potrà costituire la base per una futura pubblicazione dedicata alla figura di Paolo Nesta, ai suoi studi e al ruolo svolto nella conservazione, nella trasmissione e nella conoscenza dell'opera di Dante Selva. La raccolta di materiali e testimonianze potrà proseguire anche oltre il cinquantenario, alimentando ulteriori approfondimenti scientifici ed editoriali e contribuendo alla continuità dell'appuntamento annuale.

11. Attualizzare Dante Selva

Il progetto **OFFICINA D'ARTE DANTE SELVA – Nuovi linguaggi, nuove generazioni** intende promuovere un confronto tra la produzione artistica di Dante Selva e le forme della ricerca contemporanea, coinvolgendo artisti, studenti, giovani ricercatori e curatori.

L'obiettivo non è dimostrare a priori l'attualità di Selva, ma creare le condizioni per verificarla attraverso la conoscenza diretta delle opere, il confronto critico e la possibilità di elaborare nuove interpretazioni e contributi artistici. Il progetto intende favorire un dialogo tra epoche, linguaggi e sensibilità differenti, riconoscendo agli artisti contemporanei piena autonomia espressiva e interpretativa.

Il percorso potrà articolarsi in tre momenti.

1. **Incontro con le opere:** artisti, studenti e giovani curatori saranno invitati a conoscere la produzione di Selva attraverso visite, incontri con la curatela e occasioni di approfondimento dedicate ai diversi nuclei della sua ricerca.
2. **Elaborazione di risposte contemporanee:** un gruppo di artisti e partecipanti selezionati potrà sviluppare opere, installazioni, progetti performativi, testi critici o altre forme di elaborazione autonoma, in dialogo con la produzione di Selva.
3. **Restituzione pubblica:** i risultati del percorso saranno presentati attraverso mostre, incontri, eventi performativi o pubblicazioni, mettendo in relazione le opere storiche con le nuove interpretazioni e le sperimentazioni contemporanee.

Le modalità di partecipazione, la selezione dei soggetti coinvolti e le condizioni di produzione saranno definite in funzione degli obiettivi specifici e delle risorse disponibili.

Le opere eventualmente realizzate nell'ambito del progetto potranno essere prese in considerazione per l'acquisizione al **Fondo Y** dell'EcoMuseo Nesta, secondo modalità e criteri da definire, contribuendo così all'incremento del patrimonio contemporaneo dell'istituzione.

Il progetto dovrà garantire autonomia interpretativa agli artisti coinvolti, evitando che il confronto si riduca a una riproduzione stilistica delle opere di Selva. L'intento è generare un dialogo autentico, capace di produrre nuove esperienze artistiche e di aprire ulteriori prospettive di ricerca.

12. Asta di incisioni e Premio Dante Selva

Nell'ambito del cinquantenario sarà promossa un'iniziativa di raccolta fondi attraverso un'asta di opere grafiche multiple, destinata a sostenere il **Premio Dante Selva**, premio acquisto collegato al bando **OFFICINA D'ARTE DANTE SELVA – Nuovi linguaggi, nuove generazioni**.

L'asta riguarderà opere grafiche multiple prodotte nell'ambito dell'Officina d'Arte Dante Selva, curate da Paolo Nesta. Il **Fondo Famiglia Nesta** è indicato quale unico titolare delle opere destinate alla vendita e costituirà pertanto il soggetto di riferimento per la loro messa a disposizione. Il ricavato netto dell'asta, detratti i costi preventivamente individuati e rendicontati, sarà interamente destinato al finanziamento del Premio Dante Selva.

Il **Premio Dante Selva** sarà configurato come un premio acquisto. Attraverso il Fondo Y, l'EcoMuseo Nesta potrà acquisire una o più opere selezionate nell'ambito del bando OFFICINA D'ARTE DANTE SELVA, con l'obiettivo di sostenere la ricerca artistica contemporanea e, al tempo stesso, incrementare

il patrimonio dell'EcoMuseo. Le opere acquisite entreranno a far parte della collezione permanente del Fondo Y. L'importo destinato agli acquisti, il numero delle opere e le relative condizioni economiche saranno definiti in relazione alle risorse effettivamente disponibili e comunicati prima dell'eventuale acquisizione. Il Premio non consisterà in un contributo generico alla produzione artistica, ma in un riconoscimento concretamente finalizzato all'acquisizione di opere destinate alla collezione permanente del Fondo Y. Ogni acquisizione sarà formalizzata attraverso un accordo scritto, distinto dalla partecipazione e dall'eventuale selezione nell'ambito del bando. L'asta e il Premio saranno attivati previa verifica della sostenibilità organizzativa, amministrativa ed economica dell'iniziativa, nonché della titolarità delle opere e delle condizioni necessarie alla loro vendita.

13. Comunicazione e coinvolgimento del pubblico

La comunicazione del progetto **DANTE SELVA 50** sarà organizzata in modo unitario e continuativo, in coordinamento con il calendario scientifico, espositivo, editoriale e performativo. L'identità grafica del cinquantenario costituirà il riferimento visivo comune per il sito, le pubblicazioni, le locandine, i materiali stampa e i contenuti digitali.

La strategia di comunicazione avrà quattro funzioni principali:

- **Informare:** presentare il progetto, i suoi obiettivi, i soggetti coinvolti e le diverse articolazioni del programma.
- **Promuovere:** dare visibilità alle mostre, agli spettacoli, agli incontri, alle pubblicazioni e alle altre iniziative.
- **Documentare:** rendere pubblici i progressi della ricerca, le nuove acquisizioni documentarie e i risultati scientifici raggiunti.
- **Coinvolgere:** favorire la partecipazione del pubblico e raccogliere segnalazioni, documenti, fotografie e testimonianze utili alla conoscenza di Dante Selva.

Saranno predisposti comunicati stampa, una pagina ufficiale del progetto all'interno del sito dell'EcoMuseo Nesta, un dossier informativo, materiali per i social network e comunicazioni mirate a istituzioni culturali, scuole, università, gallerie, associazioni e organi di informazione. La campagna digitale potrà sviluppare rubriche periodiche dedicate alle opere, ai documenti, alla storia delle mostre, ai diversi nuclei della produzione artistica e agli studi critici. I contenuti saranno elaborati sulla base delle informazioni disponibili e delle verifiche scientifiche effettuate, distinguendo chiaramente i dati accertati dalle attribuzioni e dalle questioni ancora aperte. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento delle scuole e dei giovani attraverso visite guidate, laboratori, incontri con artisti e studiosi e iniziative di approfondimento rivolte a pubblici differenti. La comunicazione accompagnerà l'intero percorso del cinquantenario, documentandone le attività e rendendo progressivamente accessibili i risultati della ricerca. Non sarà pertanto limitata alla promozione dei singoli eventi, ma contribuirà alla costruzione di una memoria pubblica condivisa e alla diffusione duratura della conoscenza di Dante Selva.

14. Cronoprogramma generale

Il progetto si svilupperà dal **12 novembre 2026 al 12 novembre 2027**, con attività di ricerca, catalogazione, produzione editoriale, esposizione e divulgazione organizzate in modo coordinato e progressivo.

Novembre 2026 – Anteprima del progetto
Avvio della comunicazione del cinquantenario attraverso i canali social dell'EcoMuseo Nesta, a partire dal 12 novembre, cinquantesimo anniversario della morte di Dante Selva.

3 dicembre 2026 – Inaugurazione
Inaugurazione della prima mostra, *Capolavori*, e avvio del programma pubblico del cinquantenario.

Inverno 2026–2027
Avvio della ricerca storico-artistica, della catalogazione delle opere, del progetto editoriale e delle attività di documentazione. Prosecuzione della mostra *Capolavori*.

Primavera 2027
Mostre dedicate alle *Incisioni* e a *Disegni e Sanguigne*. Sviluppo delle attività teatrali, coreografiche e di teatro di narrazione. Prosecuzione della ricerca e delle attività editoriali. Sviluppo del progetto *OFFICINA D'ARTE DANTE SELVA – Nuovi linguaggi, nuove generazioni*.

Giugno 2027
Prima edizione del convegno annuale dedicato a Paolo Nesta, in prossimità del 24 giugno.

Estate 2027
Prosecuzione delle attività di ricerca e delle iniziative performative, con rappresentazioni presso il Teatro di Bertesseno.

Autunno 2027
Mostra dedicata a *Opera minima* e spettacoli presso il Teatro di Caselle Torinese. Sviluppo delle iniziative legate al Premio Dante Selva e all'eventuale asta di incisioni. Eventuale mostra sulle *Opere sparse.*

12 novembre 2027 – Conclusione del cinquantenario
Giornata conclusiva del progetto, con presentazione dei risultati raggiunti e restituzione pubblica delle principali attività realizzate. Prosecuzione delle attività scientifiche, editoriali e documentarie oltre la ricorrenza.

Il calendario dettagliato delle singole iniziative sarà definito in relazione alla disponibilità degli spazi, delle opere, dei collaboratori e delle risorse necessarie. La ricerca, la catalogazione, la redazione

editoriale e l'aggiornamento dell'archivio digitale procederanno parallelamente all'intero programma e proseguiranno oltre il cinquantenario.

15. Organizzazione operativa

Il coordinamento generale delle attività sarà affidato alla curatela del progetto, in raccordo con i soggetti coinvolti nella ricerca, nella produzione editoriale, espositiva e culturale.
Le responsabilità operative saranno definite in relazione alle singole iniziative e alle risorse disponibili, individuando di volta in volta i referenti e le collaborazioni necessarie alla loro realizzazione.

16. Sostenibilità economica e finanziamento

Il progetto sarà realizzato attraverso una combinazione di risorse proprie, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni, collaborazioni e forme di sostegno specifiche per le diverse attività.
Il budget sarà definito progressivamente, distinguendo i costi relativi alla ricerca scientifica, alla produzione editoriale, alle mostre, agli spettacoli, alla comunicazione e alle iniziative culturali.
Le attività saranno programmate sulla base delle risorse effettivamente disponibili, privilegiando la qualità scientifica e la sostenibilità economica delle iniziative.
Le richieste di contributo potranno riguardare l'intero progetto oppure singole linee di intervento, tra cui il Catalogo generale ragionato, le mostre, il convegno, le attività didattiche e il Premio Dante Selva.
Le risorse ricevute saranno gestite e rendicontate secondo le condizioni previste dai rispettivi finanziamenti.

17. Risultati attesi

Il cinquantenario intende produrre risultati concreti sul piano scientifico, culturale ed espositivo.
Tra i principali risultati attesi:

- Avvio di una ricognizione organica della produzione artistica conosciuta di Dante Selva.
- Costruzione di una base documentaria e bibliografica strutturata.
- Avanzamento del progetto del Catalogo generale ragionato.
- Realizzazione del programma espositivo e performativo.
- Recupero e valorizzazione degli studi di Paolo Nesta.
- Raccolta di documenti, testimonianze e nuove segnalazioni.
- Avvio di un percorso di confronto tra l'opera di Selva e la ricerca artistica contemporanea.
- Sviluppo di collaborazioni con istituzioni, studiosi e realtà culturali.

La valutazione dei risultati terrà conto dello stato di avanzamento della ricerca, delle opere censite, dei materiali documentari acquisiti, delle pubblicazioni avviate e delle attività effettivamente realizzate. Il completamento integrale del Catalogo generale ragionato non costituisce un obiettivo vincolante entro la conclusione del cinquantenario: la qualità e la verificabilità dei risultati scientifici avranno priorità rispetto ai tempi di pubblicazione.

18. Continuità oltre il cinquantenario

Il periodo novembre 2026 – novembre 2027 rappresenta una prima fase di un programma di ricerca e valorizzazione destinato a proseguire nel tempo.
La catalogazione delle opere, la ricerca documentaria, la collana editoriale e l'archivio digitale continueranno a svilupparsi attraverso nuove acquisizioni, approfondimenti e collaborazioni.
Anche le attività espositive, teatrali, editoriali e di confronto con la ricerca contemporanea potranno proseguire oltre la ricorrenza, consolidando il ruolo dell'EcoMuseo Nesta quale centro di riferimento per lo studio e la valorizzazione di Dante Selva.
Il cinquantenario costituisce pertanto non il punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso permanente di conoscenza, documentazione e valorizzazione.

19. Conclusioni

DANTE SELVA 50 – Il più solitario degli artisti intende trasformare il cinquantenario della morte di Dante Selva in un'occasione di ricerca, conoscenza e valorizzazione della sua opera.
Attraverso lo studio scientifico, la catalogazione, le mostre, le pubblicazioni e le iniziative culturali, il progetto si propone di ampliare la conoscenza dell'artista e restituirne la produzione alla storia e alla memoria culturale. L'ambizione è costruire strumenti di studio duraturi e aprire nuove prospettive di ricerca e confronto, facendo del cinquantenario l'inizio di una rinnovata stagione di attenzione verso Dante Selva.

DANTE SELVA 50 – Il più solitario degli artisti

Novembre 2026 – novembre 2027
Sede principale: EcoMuseo Nesta, Torino
Curatela generale e scientifica: Walter Revello
Progetto editoriale: Les Fleurs Edizioni
Contatti: ecomuseonesta@gmail.com
Sito internet: www.liberegabbie.org/danteselva